

OPERAZIONI ESTERE

NUOVE REGOLE DAL 1º LUGLIO 2022

La comunicazione delle operazioni transfrontaliere (Esterometro) viene abrogata e dal 1º luglio 2022 è obbligatorio comunicare i dati delle operazioni estere (vendite ed acquisti) inviando i singoli file XML al Sistema di Interscambio (SdI).

La trasmissione dovrà essere effettuata con termini differenziati per le operazioni attive e per le operazioni passive:

- nel caso di operazioni attive (per le cessioni di beni/prestazioni di servizi effettuate verso soggetti non stabiliti in Italia) entro i termini di emissione delle fatture/documenti che ne certificano i corrispettivi, solitamente 12 giorni dalla data di effettuazione dell'operazione
- nel caso di operazioni passive (per gli acquisti di beni/prestazioni di servizi ricevute da soggetti non stabiliti in Italia) entro il 15esimo giorno del mese successivo a quello di ricevimento del documento comprovante l'operazione o di effettuazione dell'operazione.

L'Agenzia Entrate ha più volte confermato che restano invece in vigore gli adempimenti relativi alla comunicazione INTRA al superamento delle soglie previste per legge (per sapere se si è soggetti a questa comunicazione consultare il proprio commercialista).

OPERAZIONI ATTIVEFatture di vendita a clienti esteri

Per quanto riguarda le operazioni attive, non cambia la modalità rispetto a quanto avviene per le fatture attive nazionali: si emette una fattura elettronica di tipo TD01 e si invia al SdI, con la sola differenza che il destinatario sarà il cliente estero.

In Evolution è una prassi già utilizzata da anni benchè fosse facoltativo l'invio al SdI.

Dal 01.07.2022 DIVENTA OBBLIGATORIA LA TRASMISSIONE DELLA FATTURA IN FORMATO XML AL SDI entro 12 gg dalla data di effettuazione dell'operazione.

OPERAZIONI PASSIVE

Autofattura/Integrazione Fatture di acquisto da fornitore estero

Per quanto riguarda le operazioni passive, quindi se si ricevono fatture d'acquisto da un fornitore estero, dal 01.07.2022 DIVENTA OBBLIGATORIA L'INTEGRAZIONE O L'AUTOFATTURA IN FORMATO ELETTRONICO (XML) E LA TRASMISSIONE ALL'AGENZIA ENTRATE tramite il Sistema di Interscambio (SdI) entro il 15 del mese successivo a quello in cui sono stati ricevuti i documenti che provano che l'operazione è stata effettuata (in tempo utile per poterne tener conto nella liquidazione Iva).

I tipi di documenti previsti dall'Agenzia Entrate sono:

- **TD17** Integrazione/Autofattura per acquisto di SERVIZI dall'estero per i quali il cliente italiano è debitore d'imposta ai sensi dell'art. 17, comma 2, del D.P.R. 633/1972. Se il fornitore è stabilito in un altro paese UE si parla di integrazione. Se il fornitore è stabilito in un paese Extra-UE si parla di autofatturazione.
- **TD18** Integrazione per acquisto di BENI intracomunitari di cui all'art. 46 D.L. n. 331/1993; per i quali il cliente italiano è tenuto ad applicare l'imposta tramite la procedura di integrazione.
- TD19 Integrazione/Autofattura per acquisto di BENI ex art. 17, comma 2, D.P.R. n. 633/1972 per acquisti di beni presenti in Italia da fornitore non stabilito in Italia, per i quali il cliente italiano adempie agli obblighi di cui all'art. 17, comma 2, del D.P.R. n. 633/1972.

 Se il fornitore con P.iva IT è stabilito in un altro paese UE si parla di integrazione.

 Se il fornitore con P.iva IT è stabilito in un paese Extra-UE si parla di autofatturazione.

La scelta del TD dipende:

- se si tratta di acquisto di un BENE o di un SERVIZIO
- se si tratta di un acquisto da fornitore estero UE o EXTRA UE

In caso di dubbi sulla scelta del TD consultare il proprio consulente.

Cosa cambia nel programma EVOLUTION

La differenza rispetto al passato è che dal 01.07.2022 per tutte le FATTURE ESTERE in Reverse Charge (Inversione Contabile) non si possono più fare le registrazioni manuali in Prima Nota o usare i vecchi automatismi ma è OBBLIGATORIO USARE I NUOVI AUTOMATISMI (creati automaticamente con l'aggiornamento) per permettere al programma Evolution di creare in automatico un file XML per l'INTEGRAZIONE/AUTOFATTURA secondo le specifiche tecniche stabilite dall'Agenzia Entrate quindi:

in caso di acquisto di SERVIZI → da fornitore UE o EXTRA UE → con TD17
 in caso di acquisto di BENI → da fornitore UE → con TD18
 in caso di acquisto di BENI → da fornitore UE o EXTRA UE con P.iva IT → con TD19
 (quindi con rappresentante fiscale italiano e beni già presenti nel territorio italiano)

Gli automatismi da utilizzare sono quindi 5 uno per ogni TD e distinti tra UE o EXTRA UE e BENI o SERVIZI, si possono ovviamente creare nuovi automatismi in base alle proprie esigenze oppure sarà possibile cambiare i sottoconti utilizzati nelle causali contabili utilizzate dagli automatismi come troverete spiegato nelle istruzioni che seguono.

ATTENZIONE:

Nel caso in cui PER ERRORE vengano usati i vecchi automatismi o vengano eseguite registrazioni manuali in Prima Nota NON VERRA' CREATO IL FILE XML dell' INTEGRAZIONE/AUTOFATTURA quindi ci saranno SANZIONI da parte dell'Agenzia Entrate.

ISTRUZIONI

Informiamo che il servizio di assistenza non fornirà informazioni di tipo contabile/fiscale ma solo su informazioni tecniche, pertanto non si potrà ad esempio chiedere quale TD usare.

Per chiedere assistenza su questo argomento inviare un e-mail ad <u>autofatture@evolution.it</u>, dopo aver letto attentamente tutte le istruzioni, indicando esattamente il punto che non vi è chiaro o la motivazione precisa per cui inviate la richiesta.

In caso di scarto del documento XML prima di contattare l'assistenza, controllare le cause principali di scarto: che i dati del fornitore e del cliente transitorio siano corretti, che il numero del documento inserito non superi i 20 caratteri, che l'eventuale allegato in pdf non superi i 5MB e il nome del file i 60 caratteri.

<mark>L'invio al servizio di assistenza di file XML scartati</mark>, per la verifica di eventuali errori, <mark>avrà un costo di 15,00</mark> euro + Iva per ogni verifica richiesta.

PROCEDURA DI AGGIORNAMENTO E SUCCESSIVE VERIFICHE DA FARE

> Aggiornare Evolution all'ultima versione

L'aggiornamento alla versione 4.1.0.438 sarà automatico ma potrebbero essere necessari ulteriori futuri aggiornamenti che dovranno essere scaricati periodicamente come indicato di seguito.

Per scaricare l'ultima versione attivare il collegamento internet, aprire Evolution, selezionare **Servizi** → **Aggiornamenti.** Chiudere e riaprire il programma per caricare l'aggiornamento.

Ripetere l'aggiornamento finché non apparirà messaggio che non vi sono altri aggiornamenti disponibili. E' possibile verificare la versione dal menu '?' -> Informazioni su Evolution.

Se non si riesce a scaricare l'aggiornamento contattarci tramite e-mail e invieremo il link dove scaricare manualmente l'ultima versione disponibile.

> Dopo aver aggiornato Evolution verificare che si siano create correttamente le cose necessarie al corretto funzionamento degli automatismi (come spiegato di seguito)

Con l'aggiornamento si è cercato di semplificare il più possibile tutta la procedura di registrazione ed invio del file xml, relativo agli acquisti esteri, pertanto sono state aggiunte in automatico:

- NUOVE ALIQUOTE IVA
- NUOVI SOTTOCONTI
- NUOVI REGISTRI IVA
- NUOVE CAUSALI CONTABILI
- NUOVI TIPI DI DOCUMENTO
- NUOVI AUTOMATISMI

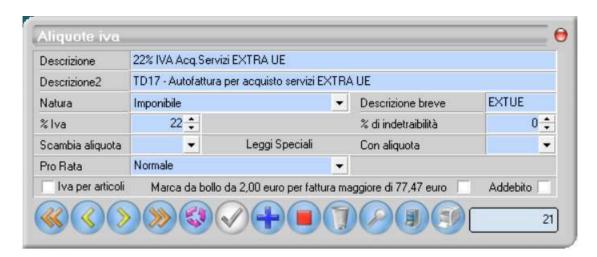
ATTENZIONE: Chi desidera usare i propri sottoconti per Iva e Costi (invece di quelli nuovi creati in automatico) potrà modificarli manualmente, prima di generare le scritture ed il file XML, nelle videata di anteprima delle registrazioni. Oppure, prima dell'utilizzo, si possono sostituire i sottoconti, di costi e iva, nelle nuove causali, in queste se necessario si potrà cambiare anche il registro iva utilizzato.

> Verificare che si siano create in automatico le 5 nuove aliquote

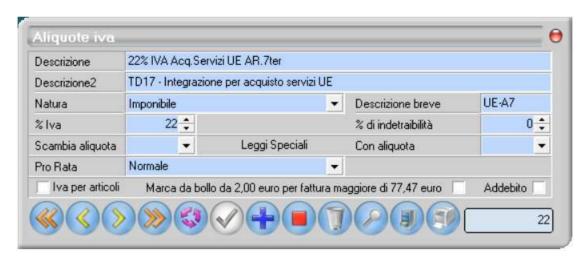
Dal menu Archivi \rightarrow Aliquote Iva \rightarrow nella finestra che si apre premere il pulsante PRECEDENTE (freccia verso sinistra) \rightarrow verificare le ultime 5 posizioni dove si dovranno vedere le seguenti aliquote:

(Il numero progressivo, che compare in basso a destra, potrà essere diverso, rispetto a quello che si vede nelle immagini che seguono, perché sarà successivo alle vostre aliquote)

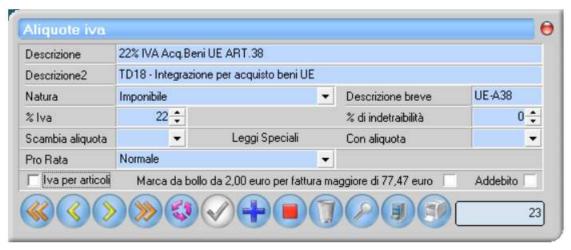
1. Aliquota iva utilizzata per documenti **TD 17** - Autofattura per acquisto servizi EXTRA UE



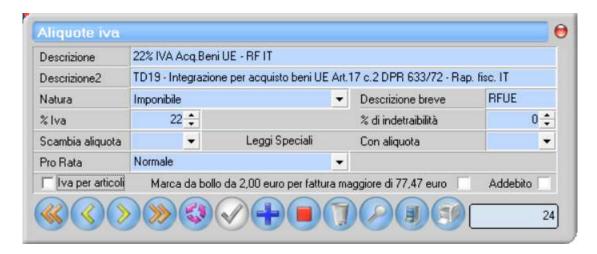
2. Aliquota iva utilizzata per documenti **TD17** - Integrazione per acquisto servizi UE ART. 7-ter



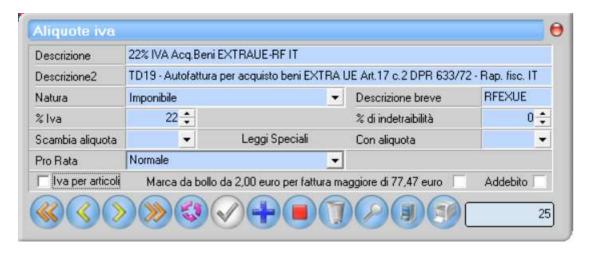
3. Aliquota iva utilizzata per documenti **TD 18** - Integrazione per acquisto beni UE ART. 38



4. Aliquota iva utilizzata per documenti **TD 19** - Integrazione per acquisto beni UE Art.17 c.2 DPR 633/72 - Rap. fisc. IT



5. Aliquota iva utilizzata per documenti **TD19** - Autofattura per acquisto beni EXTRA UE Art.17 c.2 DPR 633/72 - Rap. fisc. IT



In fase di ricerca si vedranno così:



N.B.: sono state create in automatico solo le 5 aliquote iva con percentuale Iva 22% perché è quella più utilizzata ma se si necessita di avere altre aliquote iva o esenzioni (da utilizzare nelle registrazioni estere) si possono creare altre nuove aliquote oppure utilizzare le proprie usate in passato.

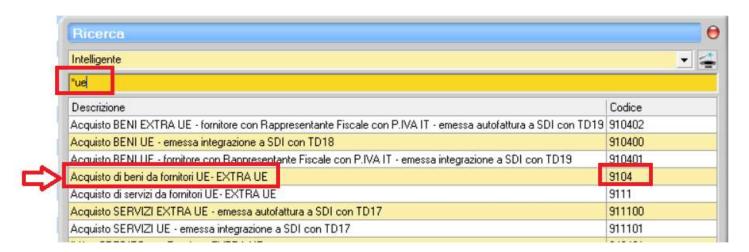
Per creare nuove aliquote si deve andare sul menu Archivi \rightarrow Aliquote Iva e premere il pulsante NUOVO (+) e compilare i campi richiesti usando come esempio le immagini qui sopra.

> Verificare che si siano creati in automatico i seguenti nuovi SOTTOCONTI

Dal menu Archivi \rightarrow Piano dei Conti \rightarrow premere il pulsante RICERCA \rightarrow digitare asterisco e una parte della descrizione dei nuovi sottoconti per poterli vedere e verificare (vedere le immagini successive per conoscere tutte le descrizioni delle nuove voci create in automatico).

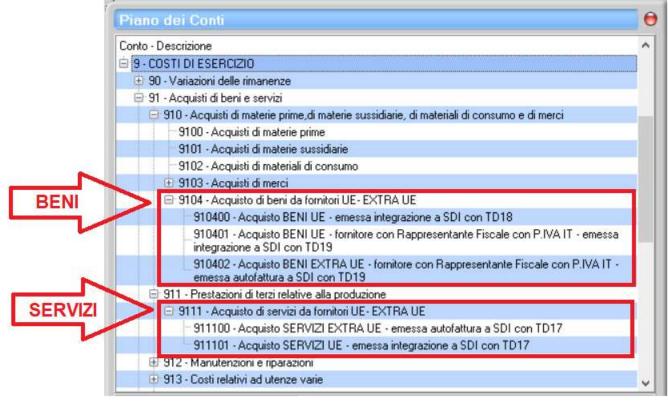
Digitare ad esempio $*ue \rightarrow poi$ nella lista che appare selezionare uno dei nuovi conti.

ATTENZIONE I CODICE CONTO E SOTTOCONTO POSSONO ESSERE DIVERSI perché si creano in base ai codici liberi nel vostro Piano dei Conti:

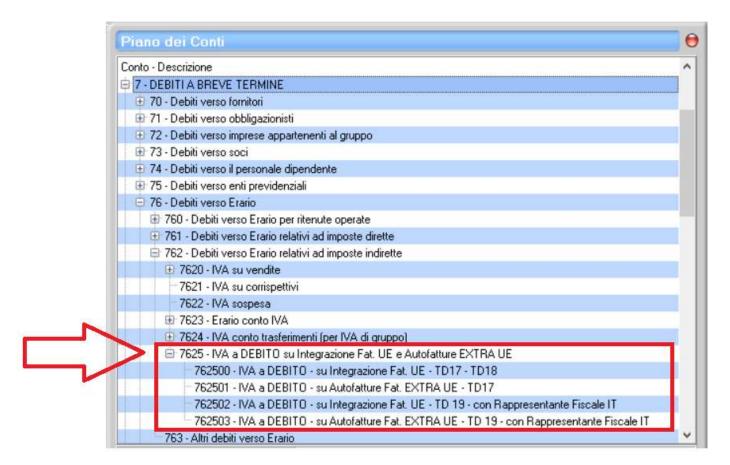


si devono trovare tutte le nuove voci evidenziate in rosso nelle immagini che seguono:

PER I COSTI



PER IVA A DEBITO



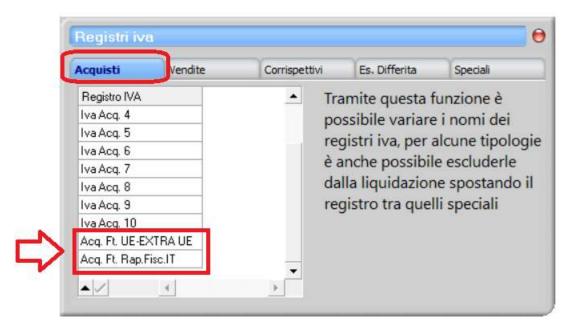
PER IVA A CREDITO



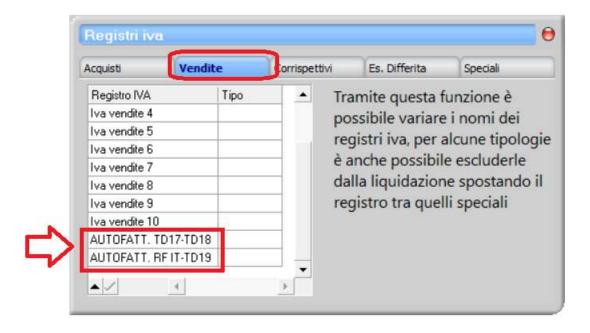
> Verificare che si siano creati in automatico 4 nuovi REGISTRI IVA (2 Acquisti e 2 Vendite)

Dal menu Contabilità → Iva Periodica → premere il pulsante IMPOSTAZIONI (a forma di archivio)

- \rightarrow fare clic su sezione **ACQUISTI** \rightarrow verificare che siano presenti i 2 nuovi registri Iva Acquisti:
- 1. per le "Fatture estere di Beni e Servizi da fornitori UE ed EXTRA UE"
- 2. per le "Fatture estere di beni da fornitori UE ed EXTRA UA con rappresentante fiscale in Italia con P.iva IT"



- \rightarrow fare clic su sezione **VENDITE** \rightarrow verificare che siano presenti i 2 nuovi registri Iva Vendite:
- 1. per le "Integrazioni e Autofatture in TD 17 e TD 18 relative a Fatture di acquisto estere di Beni e Servizi da fornitori UE ed EXTRA UE"
- 2. per le "Integrazioni e Autofatture in TD 19 relative a Fatture di acquisto estere di Beni da fornitori UE ed EXTRA UA con rappresentante fiscale in Italia con P.iva IT"



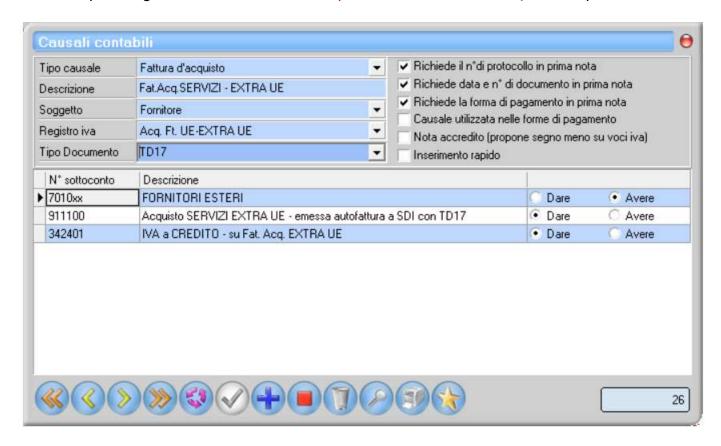
> Verificare che si siano create in automatico 12 nuove CAUSALI CONTABILI

Dal menu Archivi → Causali Contabili → premere il pulsante PRECEDENTE (freccia verso sinistra)

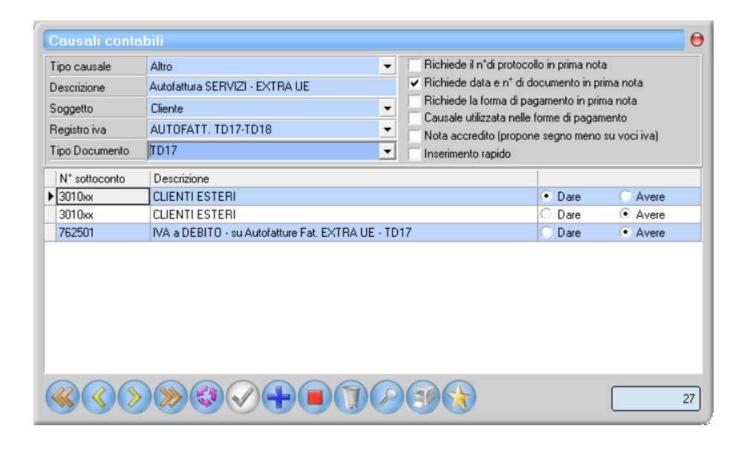
→ nella finestra che si apre verificare le ultime 12 posizioni dove si dovranno vedere le seguenti causali contabili (Il numero progressivo, che compare in basso a destra, potrà essere diverso, rispetto a quello che si vede nelle immagini che seguono, perché sarà successivo alle vostre causali già presenti in archivio).

Per il giroconto dell'IVA vengono utilizzate due causali generiche uguali per tutti gli automatismi EXTRA UE "G/C IVA Autofattura EXTRA UE" e per gli automatismi UE "G/C IVA Integrazione UE" (queste causali si trovano alla fine dell'archivio quindi saranno le prime visibili premendo il pulsante Precedente).

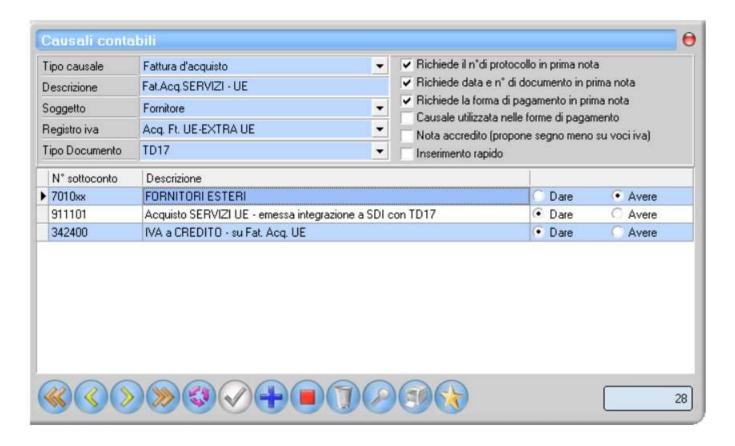
- A) Causali contabili utilizzate dall'automatismo: "Automatismo TD17 Fatt. Acq. SERVIZI EXTRA UE" per la registrazione di Fatture Acquisto di SERVIZI EXTRA UE
- 1. Utilizzata per la registrazione della Fattura di Acquisto nel REGISTRO IVA ACQUISTI "Acq. Ft. UE-EXTRA UE"



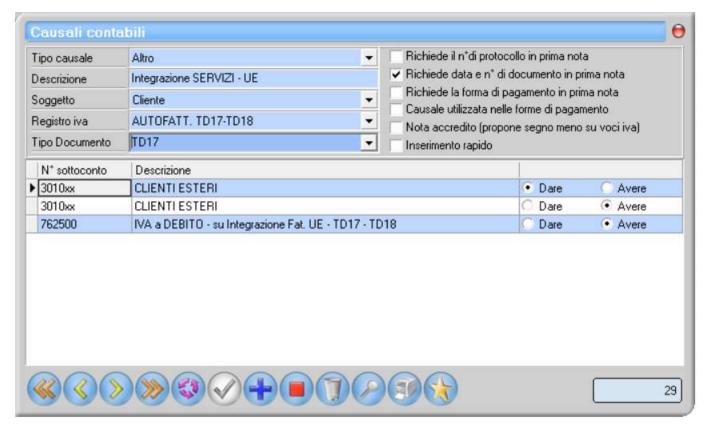
2. Utilizzata per la registrazione dell' AUTOFATTURA con TD17 inviata a SDI nel REGISTRO IVA VENDITE "AUTOFATT. TD17-TD18"



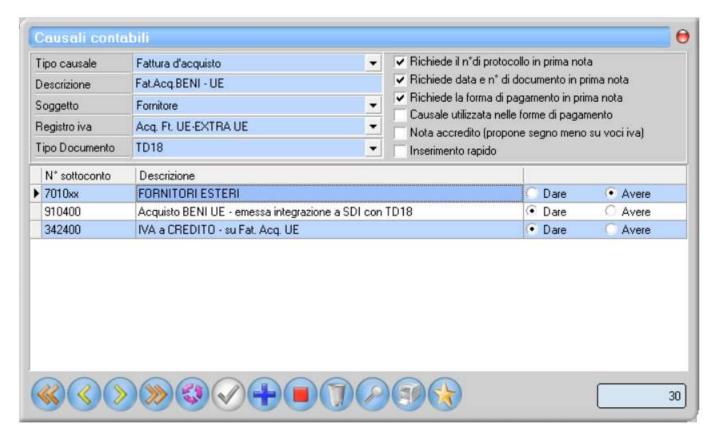
- **B)** Causali contabili utilizzate dall'automatismo: "**Automatismo TD17 Fatt. Acq. SERVIZI UE**" per la registrazione di **Fatture Acquisto di SERVIZI UE**
- 3. Utilizzata per la registrazione della Fattura di Acquisto nel REGISTRO IVA ACQUISTI "Acq. Ft. UE-EXTRA UE"



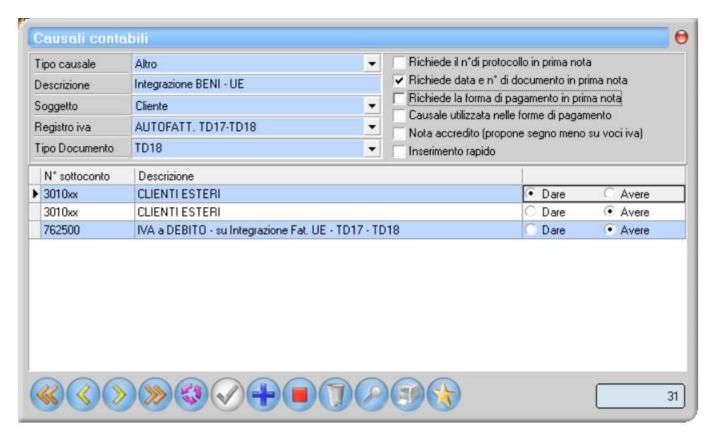
4. Utilizzata per la registrazione dell' INTEGRAZIONE con TD17 inviata a SDI nel REGISTRO IVA VENDITE "AUTOFATT. TD17-TD18"



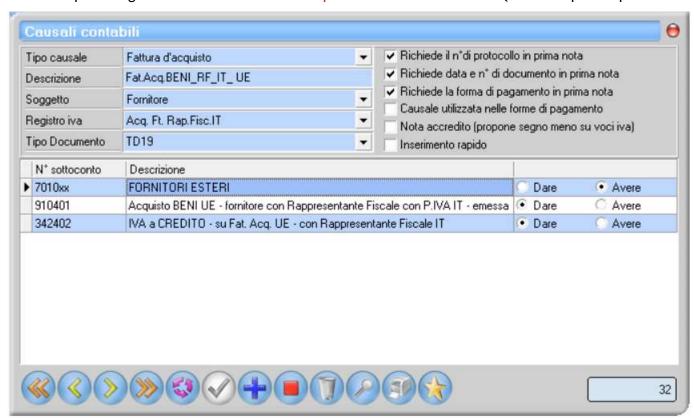
- C) Causali contabili utilizzate dall'automatismo: "Automatismo TD18 Fatt. Acq. BENI UE" per la registrazione di Fatture Acquisto di BENI UE
- 5. Utilizzata per la registrazione della Fattura di Acquisto nel REGISTRO IVA ACQUISTI "Acq. Ft. UE-EXTRA UE"



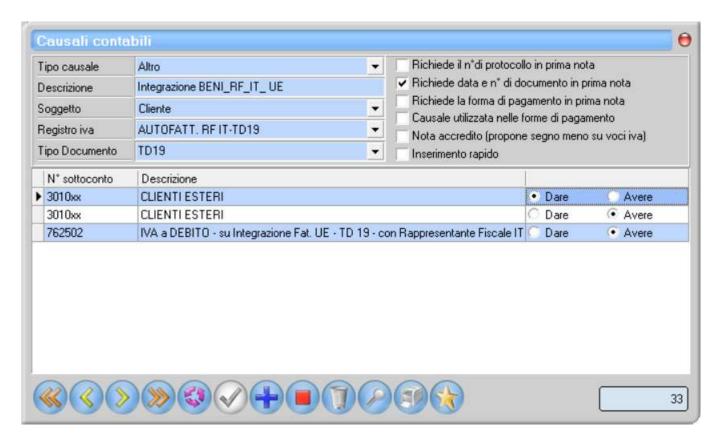
6. Utilizzata per la registrazione dell' INTEGRAZIONE con TD18 inviata a SDI nel REGISTRO IVA VENDITE "AUTOFATT. TD17-TD18"



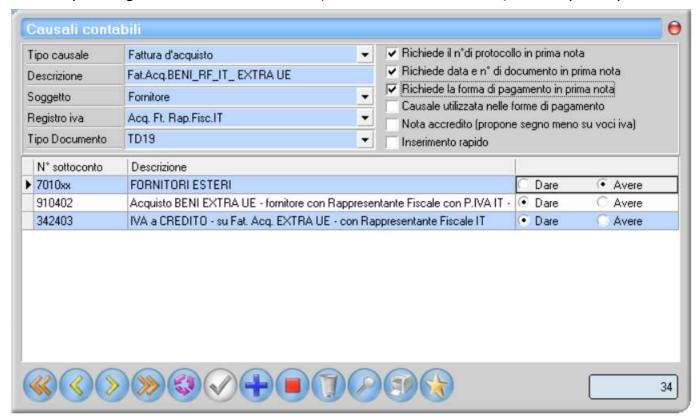
- **D)** Causali contabili utilizzate dall'automatismo: "Automatismo TD19 Fatt. Acq. BENI_RF_IT UE" per la registrazione di Fatture Acquisto di BENI da fornitore UE con Rappresentante Fiscale e P.iva IT
- 7. Utilizzata per la registrazione della Fattura di Acquisto nel REGISTRO IVA ACQUISTI "Acq. Ft. Rap. Fisc. IT"



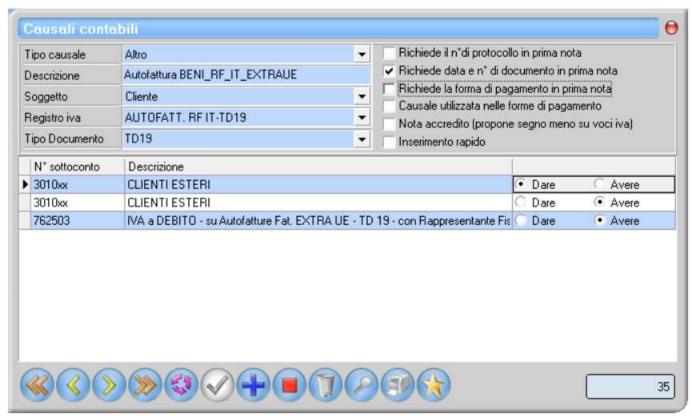
8. Utilizzata per la registrazione dell'INTEGRAZIONE con TD19 inviata a SDI nel REGISTRO IVA VENDITE "AUTOFATT. RF IT-TD19"



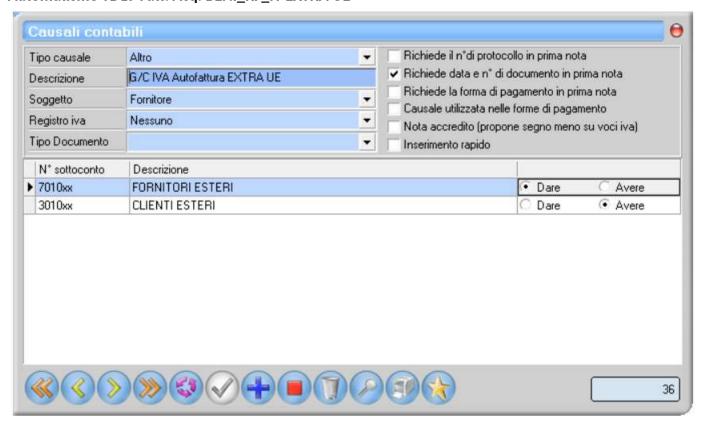
- E) Causali contabili utilizzate dall'automatismo: "Automatismo TD19 Fatt. Acq. BENI_RF_IT EXTRA UE" per la registrazione di Fatture Acquisto di BENI da fornitore EXTRA UE con Rappresentante Fiscale e P.iva IT
- 9. Utilizzata per la registrazione della Fattura di Acquisto nel REGISTRO IVA ACQUISTI "Acq. Ft. Rap. Fisc. IT"



10. Utilizzata per la registrazione dell'AUTOFATTURA con TD19 inviata a SDI nel REGISTRO IVA VENDITE "AUTOFATT. RF IT-TD19"

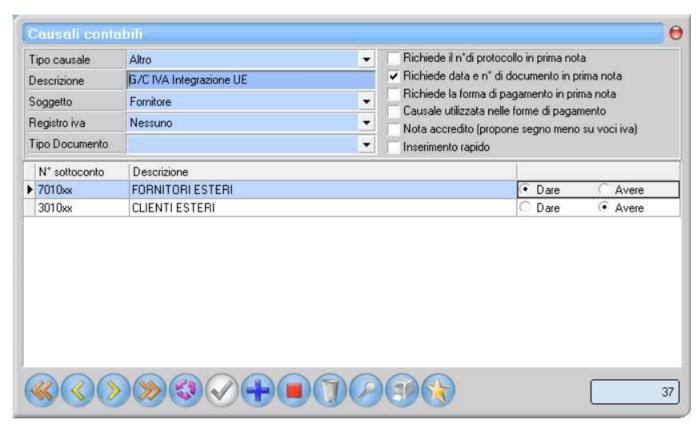


- F) Causali utilizzate da tutti gli automatismi per il giroconto dell'Iva.
- 11. Utilizzata dagli automatismi:
- "Automatismo TD17 Fatt. Acq. SERVIZI EXTRA UE"
- "Automatismo TD19 Fatt. Acq. BENI_RF_IT EXTRA UE"



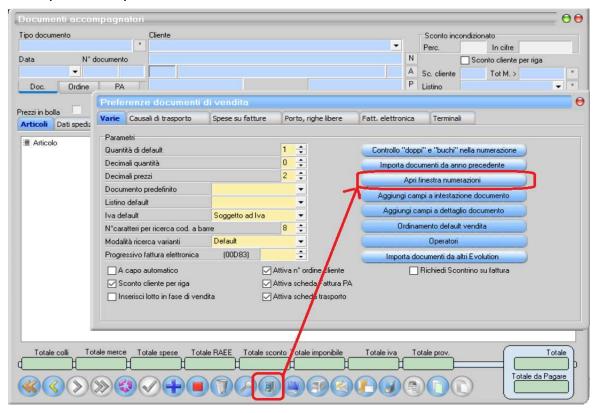
12. Utilizzata dagli automatismi:

- "Automatismo TD17 Fatt. Acq. SERVIZI UE"
- "Automatismo TD18 Fatt. Acq. BENI UE"
- "Automatismo TD19 Fatt. Acq. BENI_RF_IT UE"



> Verificare che si siano creati 2 nuovi DOCUMENTI e 2 nuove SERIE NUMERICHE

Dal menu Vendite \rightarrow Documenti Accompagnatori \rightarrow fare clic sul pulsante PREFERENZE (a forma di archivio) \rightarrow fare clic sul pulsante "Apri finestra numerazioni"



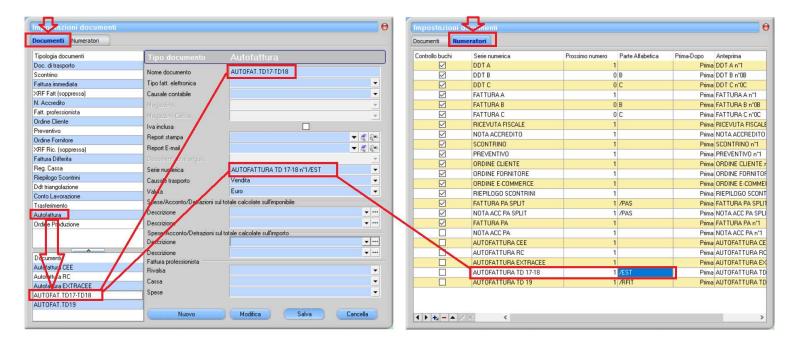
→ nella finestra che si apre verificare che si siano creati 2 nuovi documenti e 2 nuove numerazioni.

I nuovi documenti sono stati creati esclusivamente per avere una numerazione automatica progressiva, dei documenti di Integrazione/autofattura emessi, in corrispondenza dei due registri iva utilizzati dagli automatismi pertanto NON DEVONO ESSERE MODIFICATI (non vanno quindi compilati i campi che son stati lasciati vuoti in quanto non necessari per le autofatture generate secondo le nuove regole in vigore dal 01.07.2022).

→ per verificare i nuovi documenti fare clic su sezione "**Documenti**" per verificare le nuove serie numeriche fare clic su "**Numeratori**"

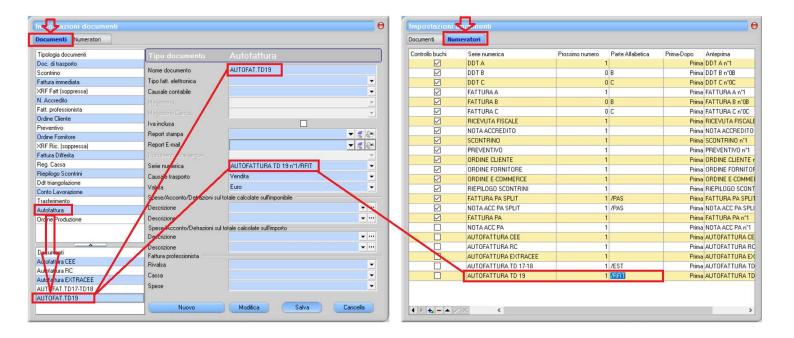
Per i documenti TD17 e TD18 sono stati creati:

- il **nuovo documento** "**AUTOFAT. TD17-TD18"**, riguarderà la numerazione dei documenti emessi con TD17 e TD18 (sia Beni che Servizi, UE ed EXTRA UE) registrati nel registro iva Vendite "**AUTOFATT. TD17-TD18**"
- la **nuova serie numerica** creata in automatico ed abbinata al documento **AUTOFAT.TD17-TD18** è stata creata con il nome "**AUTOFATTURA TD 17-18**" e come numerazione è stato assegnato "n°/EST"



Per i documenti TD19 sono stati creati:

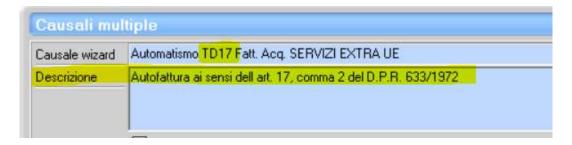
- il nuovo documento "AUTOFATT. TD19", riguarderà la numerazione dei documenti emessi con TD19 (Beni UE ed EXTRA UE da fornitori con Rappresentante Fiscale IT)) registrati nel registro iva Vendite "AUTOFATT. RF IT-TD19"
- la **nuova serie numerica** creata in automatico ed abbinata al documento **AUTOFATT. TD19** è stata creata con il nome **AUTOFATTURA TD 19** e come numerazione è stato assegnato "n°/RFIT"



> Verificare che si siano creati 5 nuovi AUTOMATISMI

Dal menu Archivi → Causali Contabili → premere il pulsante CAUSALI MULTIPLE (a forma di stella)

- → nella finestra che si apre ci si troverà posizionati nel PRIMO AUTOMATISMO che può essere diverso per ogni utente perché:
- Chi non ha i vecchi automatismi troverà subito i nuovi.
- Chi ha i vecchi automatismi, utilizzati fino al 30.06.2022 (ed altri relativi ad altri tipi di registrazioni) deve premere il pulsante SEGUENTE (freccia verso destra) per trovare i NUOVI automatismi, facendo un clic alla volta, finché si arriva al primo NUOVO automatismo che si riconosce perché riporta il riferimento al TD e la "Descrizione" che finirà nel campo "DESCRIZIONE" del file XML.



ATTENZIONE IMPORTANTE

Si precisa che nel file XML non è richiesta da parte dell'Agenzia Entrate come "Descrizione" la descrizione dettagliata dei beni acquistati ma devono essere inserite solo le diciture previste per legge che identificano se si tratta di autofattura o integrazione e il relativo articolo di riferimento.

In automatico, quindi, sono state inserite, nei 5 nuovi automatismi, le seguenti **DESCRIZIONI PREVISTE PER LEGGE E NON SI DEVONO MODIFICARE.**

DESCRIZIONI INSERITE IN AUTOMATICO NEL CAMPO DESCRIZIONE DEL FILE XML

1 - Automatismo TD 17 Fatt. Acq. SERVIZI EXTRA UE

DESCRIZIONE: Autofattura ai sensi dell art. 17, comma 2 del D.P.R. 633/1972

2 - Automatismo TD 17 Fatt. Acq. SERVIZI UE

DESCRIZIONE: Integrazione ai sensi dell art. 17, comma 2 del D.P.R. 633/1972

3 - Automatismo TD 18 Fatt. Acq. BENI UE

DESCRIZIONE: Integrazione ai sensi dell art. 46, comma 1 del D.P.R. 633/1972

4 - Automatismo TD 19 Fatt. Acq. BENI_RF_IT UE

DESCRIZIONE: Integrazione ai sensi dell'art. 17, comma 2 del D.P.R. 633/1972

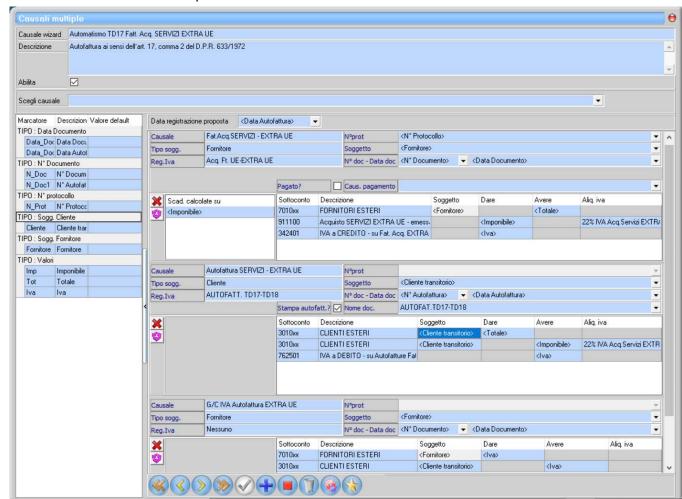
5 - Automatismo TD 19 Fatt. Acq. BENI_RF_IT EXTRA UE

DESCRIZIONE: Autofattura ai sensi dell'art. 17, comma 2 del D.P.R. 633/1972

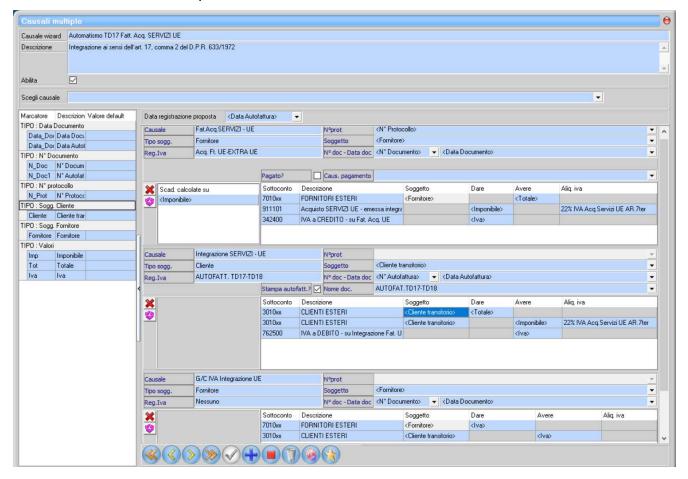
A queste descrizioni, se necessario, si potranno aggiungere delle parole durante la registrazione della fattura come ad esempio nel caso di fatture in valuta estera si dovrà inserire il valore in valuta estera e il cambio indicato nel documento del pagamento (leggere le istruzioni più avanti).

→ I nuovi automatismi **NON DEVONO ESSERE ELIMINATI,** in dettaglio sono i seguenti:

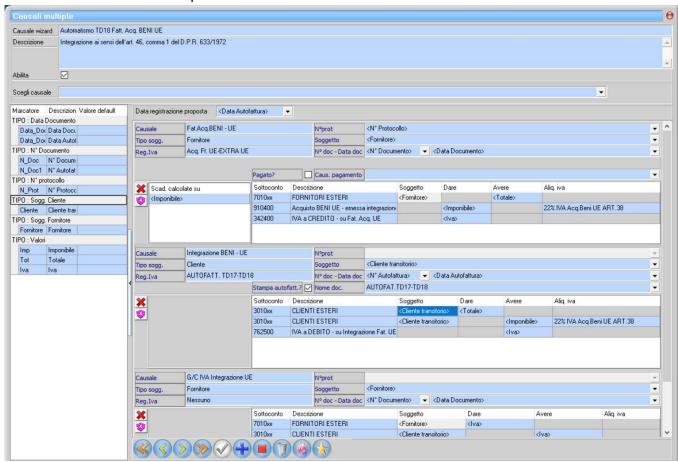
1 - Automatismo TD 17 Fatt. Acq. SERVIZI EXTRA UE



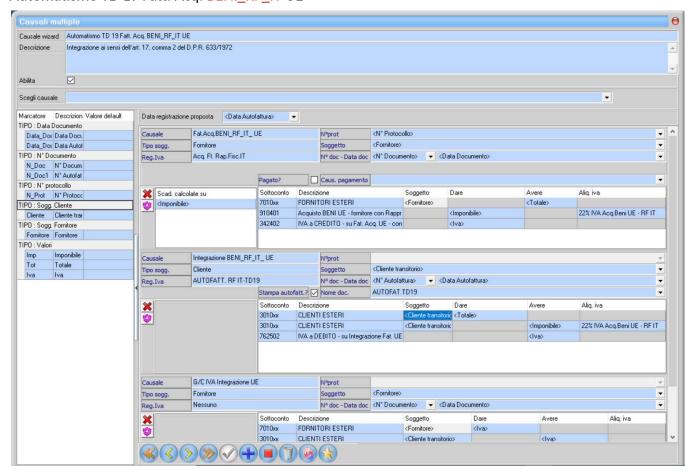
2 - Automatismo TD 17 Fatt. Acg. SERVIZI UE



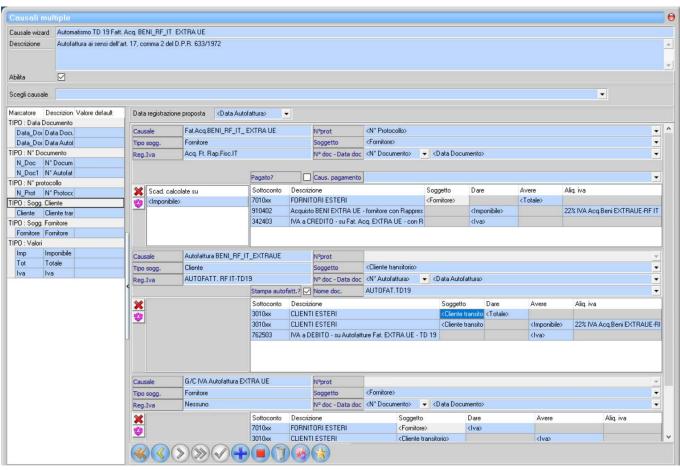
3 - Automatismo TD 18 Fatt. Acq. BENI UE



4 - Automatismo TD 19 Fatt. Acq. BENI_RF_IT UE



5 - Automatismo TD 19 Fatt. Acq. BENI_RF_IT EXTRA UE



DA RICORDARE

• L'autofattura viene creata SOLO se nell'automatismo è selezionato (quindi è presente il flag) il campo "Stampa autofatt.?" si raccomanda quindi di NON MODIFICARLO!

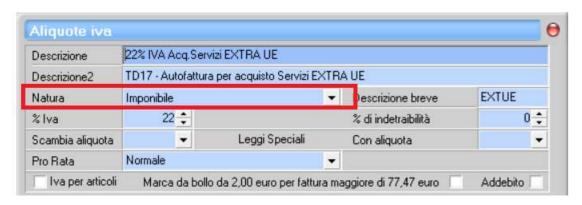
La mancanza di questo flag causerebbe la mancata creazione del file XML!!



• Le aliquote iva utilizzate per la registrazione delle fatture di acquisto estere in REVERSE CHARGE (Inversione contabile) vengono create in automatico con l'aggiornamento con

Natura: IMPONIBILE → NON MODIFICARLA!

Nel caso in cui per esigenza si creino **NUOVE ALIQUOTE IVA** ricordarsi che **nel campo Natura va OBBLIGATORIAMENTE impostato IMPONIBILE** per evitare lo scarto.



In caso di esenzioni chiedere al proprio commercialista come creare l'esenzione (Descrizione e Natura).

- E' molto importante verificare quali sottoconti, quali aliquote iva e quali registri iva vengono utilizzati dagli automatismi ed in caso sia necessario si possono modificare le causali (dall'archivio delle causali contabili) o modificare/creare le aliquote iva (dall'archivio Aliquote Iva).
 - Qualsiasi modifica va eseguita PRIMA DI INIZIARE AD USARE I NUOVI AUTOMATSIMI.

Precisiamo che dopo aver salvato le scritture in Prima Nota sarà comunque possibile correggere il sottoconto di Costo e Iva e, se necessario, si potranno aggiungere maggiori dettagli nella descrizione della scrittura. Si consiglia modificarle solo in caso di estrema necessità!

- Il TD che viene inserito nel file XML non è quello indicato nella descrizione dell'automatismo ma sarà quello che è indicato NELLA CAUSALE CONTABILE utilizzata per al registrazione transitoria o per l'autofattura nel registro vendite (quindi la seconda scrittura).
- IL FILE XML va verificato PRIMA DI SPEDIRLO. In caso si riscontrino errori SI DEVE ELIMINARE IL DOCUMENTO presente nella finestra DOCUMENTI ACCOMPAGNATORI, si devono CANCELLARE LE 3 SCRITTURE in Prima Nota collegate e poi si deve RIFARE LA REGISTRAZIONE (dopo aver corretto il progressivo del Protocollo del registro utilizzato) facendo attenzione alla numerazione proposta.

> Verificare i dati dei fornitori esteri e dei clienti transitori già esistenti ed accertarsi di creare in modo corretto l'anagrafica dei nuovi fornitori quando sarà necessario

I nuovi automatismi, durante la registrazione della fattura estera, cercano in archivio il nome del fornitore digitato durante la registrazione della fattura, una volta trovato il fornitore vanno a verificare se esiste lo stesso nome e la stessa P.iva tra i clienti, se non presente si crea in automatico un NUOVO CLIENTE con gli stessi identici dati del fornitore e la scritta \rightarrow (transitorio)

Pertanto se esiste già un cliente con lo stesso nome del fornitore e si desidera evitare che si crei nuovo è necessario MODIFICARE IL NOME DEI VECCHI CLIENTI TRANSITORI inserendo la scritta → (transitorio) in minuscolo.

Ad esempio:

se esiste già **Pinco Pallino (C/TRANSITORIO)** → si deve modificare in **Pinco Pallino (transitorio)** in caso contrario viene creato un nuovo cliente.

Inoltre per evitare che si crei un nuovo cliente è importante verificare anche che la P.iva inserita sia identica a quella del fornitore.

Per verificare i dati dei fornitori esteri e clienti transitori consigliamo di eseguire una "Visualizzazione" di tutti i fornitori e di tutti i clienti in forma TABELLARE (o di verificarli singolarmente prima della registrazione):



Dal menu Archivi \rightarrow selezionare \rightarrow Fornitori (e poi Clienti) \rightarrow fare clic sul pulsante VISTA TABELLARE e verificare che non manchino dati in anagrafica con particolare attenzione:

- alla Ragione sociale
- al CAP
- alla Nazione
- alla P.iva

ATTENZIONE al campo CAP:

Il CAP presente nell'anagrafica del fornitore estero e del cliente transitorio deve obbligatoriamente essere di 5 cifre. Se verrà riscontrato un CAP con meno di 5 cifre nella creazione del file XML verrà automaticamente cambiato in 5 zeri (quindi nell'Autofattura si vedranno 5 zeri) per evitare lo scarto del file.

ATTENZIONE al campo NAZIONE:

la nazionalità NON DEVE ESSERE DIGITATA ma va scelta dalla lista che compare cliccando la freccia.



ATTENZIONE al campo P.IVA:

Verificare di aver inserito in modo corretto la Partita iva di clienti e fornitori indicando la Partita Iva che è stata comunicata o che si trova nella fattura del fornitore:

- per i clienti/fornitori UE si devono scrivere le lettere della Nazione in maiuscolo poi uno spazio e i numeri della P.iva che trovate nella fattura o che vi è stata comunicata.
- per i clienti/fornitori EXTRA UE, se sprovvisti di P. iva, si deve indicare il codice ISO della nazione che si può cercare su questo link: https://it.wikipedia.org/wiki/ISO_3166-1

Va inserito il codice ISO seguito da uno spazio e da 11 volte 9, ad esempio BRASILE sarà:

BR 9999999999



Dopo queste verifiche si potrà iniziare ad utilizzare gli automatismi per registrare le fatture di acquisto di fornitori esteri e creare l'autofattura o l'integrazione in formato Xml da inviare a Sdi.

REGISTRAZIONE DI UNA FATTURA ESTERA E CREAZIONE DEL FILE XML DA INVIARE AL SDI

In caso di acquisto da un fornitore estero si riceverà la fattura cartacea o in pdf.

> Verificare se esiste già il fornitore in anagrafica

Se non esiste crearlo ricordandosi di selezionare come codice Sottoconto 7010xx FORNITORI ESTERI



> Verificare se esiste già il cliente transitorio con i dati dello stesso fornitore

La ragione sociale e la P.iva devono essere identici ma nel cliente deve essere inserita la scritta (transitorio) in minuscolo, in caso contrario, quindi se nel cliente già esistente è in maiuscolo o diversa, si deve modificare (come spiegato precedentemente).

ATTENZIONE: Se il cliente transitorio NON ESISTE NON CREARLO perché verrà creato in automatico dal programma durante la registrazione della fattura.

> Decidere il tipo di automatismo da utilizzare per la registrazione

La scelta del tipo di automatismo dipende dal tipo di acquisto (beni o servizi) e dalla nazione del fornitore (UE o EXTRA UE).

ATTENZIONE IMPORTANTE

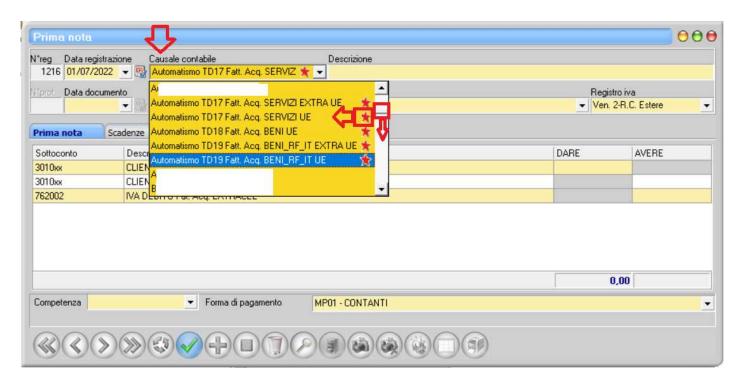
NON SBAGLIARE il tipo di automatismo e accertarsi di utilizzare uno dei 5 nuovi creati in automatico. Se viene utilizzato per ERRORE un vecchio automatismo non verrà creato il file XML da inviare a SDI e sarà necessario eliminare tutte le registrazioni create erroneamente.

> Iniziare la registrazione della fattura

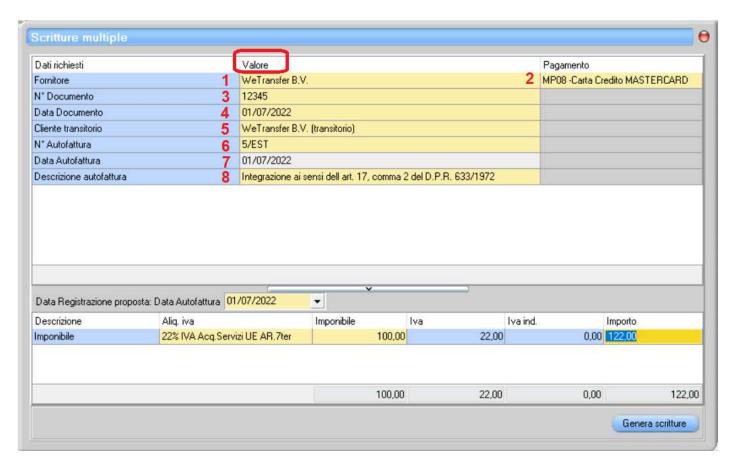
Selezionare dal menu Contabilità → Prima Nota → premere il pulsante NUOVO (simbolo +)

→ nel campo "Causale Contabile" richiamare l'automatismo digitando le iniziali ad esempio "AUTOMAT" scorrere la lista utilizzando la barra di scorrimento finché si troveranno gli automatismi riconoscibili dalla stella rossa.

Grazie alla descrizione dei nuovi automatismi sarà più facile capire quale scegliere in base alla fattura che si sta registrando quindi già dalla descrizione si capirà con quale TD verrà creata l' AUTOFATTURA.



→ Dopo aver scelto l'automatismo ad esempio "Automatismo TD17 Fat Acq. SERVIZI UE" **premere INVIO** dalla tastiera e si aprirà la finestra "**Scritture multiple**" dove si dovranno inserire i valori richiesti (i dati inseriti sono solo di esempio):

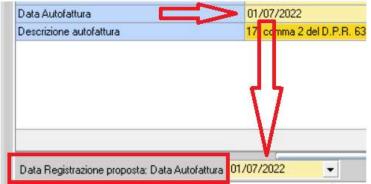


- 1. Fornitore: richiamare il fornitore dal quale è stata ricevuta la fattura.
- **2. Pagamento**: automaticamente apparirà la forma di pagamento memorizzata nell'anagrafica del fornitore se necessario può essere cambiata.
- 3. N° Documento: inserire il numero della fattura ricevuta dal fornitore estero. MASSIMO 20 CARATTERI.
- **4. Data Documento:** indicare la data della fattura. Automaticamente verrà proposta la data odierna e se non corrisponde con la data della fattura **DEVE ESSERE MODIFICATA**.
- **5. Cliente transitorio**: verrà proposto in automatico il cliente transitorio creato (da voi o automaticamente).
- **6.** Nº Autofattura: il numero proposto automaticamente sarà il numero progressivo calcolato in base alla numerazione che è stata abbinata al tipo di documento "AUTOFATTURA" relativo al TD scelto (1/EST o 1/RIFIT vedere paragrafi precedenti per maggiori dettagli). Se dovesse essere sbagliato, o in caso di dubbi, consigliamo di verificare le numerazioni PRIMA di confermare la creazione delle scritture e del file XML. In tal caso si dovrà chiudere la finestra "Scritture Multiple" cliccando nella x rossa poi fare le opportune verifiche e se necessario correggere il progressivo dalla pagina NUMERATORI (vedere paragrafi precedenti) e poi ripartire con la registrazione.
- 7. Data Autofattura: consigliamo di indicare la stessa data di registrazione della fattura di acquisto (in caso di dubbio consultare il commercialista), verrà proposta la data odierna e se necessario DEVE ESSERE MODIFICATA.
- **8. Descrizione autofattura:** apparirà in automatico la descrizione prevista per legge (memorizzata nei 5 automatismi) **NON DEVE ESSERE CANCELLATA!**
 - A questa descrizione, se necessario, si potranno solo aggiungere delle parole come ad esempio, nel caso di fatture in valuta estera per le quali è obbligatorio inserire il valore in valuta estera e il cambio indicato nel documento del pagamento, si potrà inserire manualmente il controvalore alla fine della descrizione facendo clic scl mouse alla fine della frase:

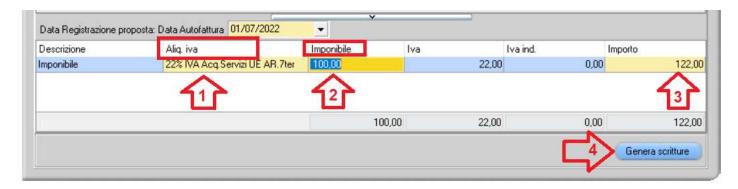


E' disponibile solo poco spazio per la descrizione perché non è richiesto dall'Agenzia Entrate di elencare tutti i beni o servizi acquistati, per cui è sufficiente solo la descrizione automatica.

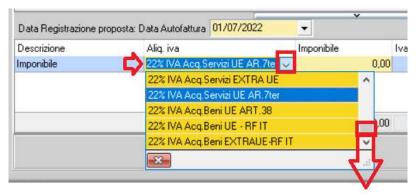
→ Nel campo "**Data Registrazione proposta: Data Autofattura**" verrà proposta come data di registrazione la data indicata nel campo "**Data Autofattura**". Se si desidera che la DATA DI REGISTRAZIONE sia diversa si può modificare (**consigliamo di lasciarle uguali o di chiedere al proprio consulente**):



→ Nella riquadro successivo:



 Nel campo "Aliq. Iva" (Punto 1) viene proposta l'aliquota iva memorizzata in automatico durante la creazione nell'automatismo, se fosse sbagliata per la fattura che si sta registrando, prima di generare le scritture e il file XML, si può correggere nella colonna Aliq.Iva facendo clic nella freccia a destra dell'aliquota



(questa eventuale modifica NON cambia l'aliquota nell'automatismo ma solo nella registrazione in Prima Nota).

Il numero di aliquote iva disponibili dipende dal sottoconto presente nella causale creata in automatico dall'aggiornamento. Se si necessita di avere più aliquote si raccomanda di NON MODIFICARE LE CAUSALI CREATE IN AUTOMATICO, per evitare errori sanzionabili.

Si possono eventualmente creare nuovi automatismi in base alle proprie esigenze.

- Nel campo "Imponibile" (Punto 2) digitare il totale della fattura ricevuta poi premere il tasto INVIO da tastiera ed in automatico verrà calcolata l'iva e nel campo "Importo" il totale ivato (Punto 3).
- Premere il pulsante "Genera scritture" (Punto 4), oppure premere il tasto INVIO da tastiera, per generare l'anteprima delle tre registrazioni contabili.

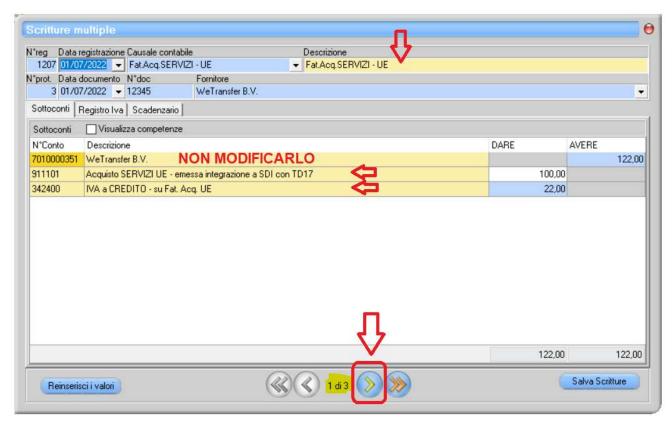
→ Si apre la finestra "Scritture Multiple" dove si DEVONO VERIFICARE, E SE NECESSARIO MODIFICARE, LE 3 SCRITTURE CONTABILI PRIMA DI PREMERE IL PULSANTE "SALVA SCRITTURE" PER CONFERMARE L'INSERIMENTO IN PRIMA NOTA E LA CREAZIONE DEL FILE XML.

Riportiamo di seguito un esempio di scritture, che vengono CREATE AUTOMATICAMENTE nell'anteprima, utilizzando uno degli automatismi, ma la procedura è la stessa per tutti e cinque:

1. Anteprima registrazione FATTURA DI ACQUISTO

A pagina 1 di 3 si trova la registrazione della "Fattura di Acquisto" nel Registro Iva Acquisti.

Si possono scorrere le scritture premendo i pulsanti ai piedi della finestra:



Si raccomanda di **NON MODIFICARE IL NOME DEL FORNITORE DA QUESTA FINESTRA** ma se necessario correggere il nome si deve ritornare all'inserimento dei valori sulla finestra precedente premendo il pulsante "**Reinserisci valori**".

E' possibile aggiungere qualche dettaglio nella descrizione ma SENZA CANCELLARE QUELLA PROPOSTA e se necessario cambiare i sottoconti di Costo e Iva (ATTENZIONE: non si possono aggiungere nuove righe).

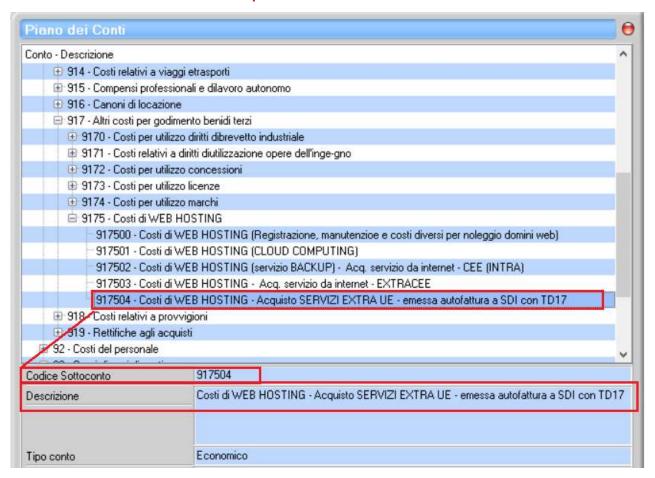
Per quanto riguarda il **Sottoconto relativo al costo** viene proposto il **COSTO GENERICO creato in automatico** dall'aggiornamento e memorizzato nelle nuove causali contabili utilizzate dai nuovi automatismi:

- Chi non ha esigenze contabili/fiscali (ad esempio per chi non tiene la contabilità fiscale) e usa l'automatismo solo per l'invio dell'AUTOFATTURA al SDI può lasciare invariato il costo proposto.
- Chi deve redigere il Bilancio corretto e dettagliato e necessita quindi di suddividere i tipi di costo come ad esempio: "Costi di Web Hosting", "Costi di cancelleria", "Acquisto Cespite" ecc. prima di iniziare la registrazione deve CREARE TUTTI I NUOVI COSTI NECESSARI (consigliamo di crearli nuovi diversi dai precedenti usati in passato) aggiungendo al tipo di costo anche la dicitura dei nuovi Sottoconti.

Il sottoconto nuovo va creato PRIMA di iniziare la registrazione e poi si potrà richiamare sopra a quello proposto in automatico digitando il codice o la descrizione. In futuro il programma prenderà in automatico la CONTROPARTITA presente nell'archivio fornitori.

Se si creano per errore le scritture dimenticando di cambiare il costo non è un problema perché i sottoconti si possono cambiare anche dopo aver creato le scritture in Prima Nota entrando in modifica delle registrazioni create FACENDO MOLTA ATTENZIONE A CIO' CHE SI CAMBIA!!!

Ad esempio se in passato si utilizzava il costo "917501 Costi di WEB HOSTING" si dovrà andare su menu Archivi → Piano dei Conti → verificare il codice da assegnare al nuovo sottoconto in base al posizionamento scelto nel Piano dei Conti → cliccare su pulsante "Nuovo" (+) → digitare codice e descrizione del nuovo sottoconto con un codice successivo ai precedenti utilizzati, ad esempio "917504 Costi di WEB HOSTING - Acquisto SERVIZI EXTRA UE - emessa autofattura a SDI con TD17":



Per ridurre al minimo gli eventuali errori di numerazione e di registrazione (considerando che una volta inviata a SDI non si può correggere o eliminare il file XML inviato) consigliamo, PRIMA DI FARE LA REGISTRAZIONE, di annotare a penna nel documento originale ricevuto dal fornitore:

- il protocollo assegnato alla fattura
- il numero dell'autofattura
- il costo di riferimento
- l'iva aggiunta ed il totale

Inoltre L'AGENZIA DELLE ENTRATE CONSIGLIA (non è un obbligo) di allegare, al file XML, il PDF della Fattura Estera, ricevuta via e-mail o scaricata dal sito del fornitore. Per chi desidera farlo consigliamo, per evitare errori nella scelta del file da allegare, di creare una cartella specifica dove salvare tutte le Fatture ESTERE inserendo nel nome del file il riferimento al protocollo.

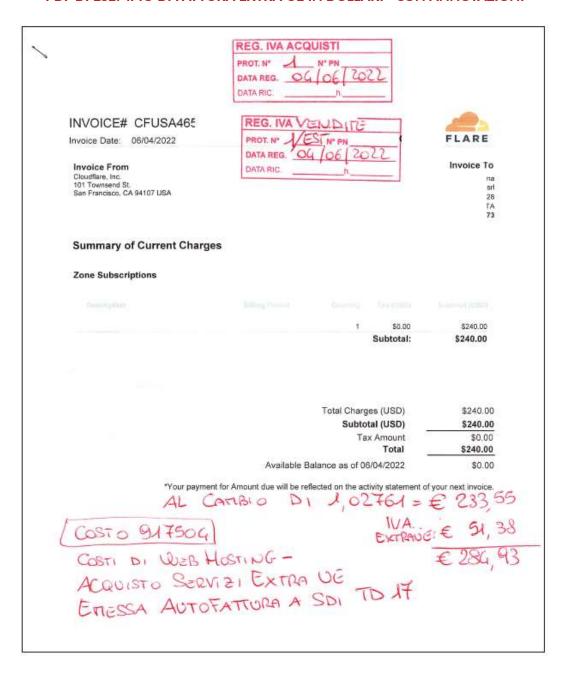
ATTENZIONE per evitare lo scarto non superare i 60 caratteri nel nome del file e la dimensione di 5MB.

Ad esempio:



Chi decide di fare le suddette annotazioni manualmente nella fattura può creare un PDF multi pagina con la fattura e, se disponibile, la copia del pagamento eseguito. In questo modo si invieranno a SDI tutti i documenti disponibili e con i riferimenti annotati a mano e tutto rimarrà allegato anche al file XML e si potrà visionare in qualsiasi momento:

PDF DI ESEMPIO DI FATTURA EXTRA UE IN DOLLARI - CON ANNOTAZIONI



Facendo clic nella Scheda "Registro Iva" si può controllare:

- il registro iva acquisti utilizzato
- l'aliquota iva
- i valori inseriti

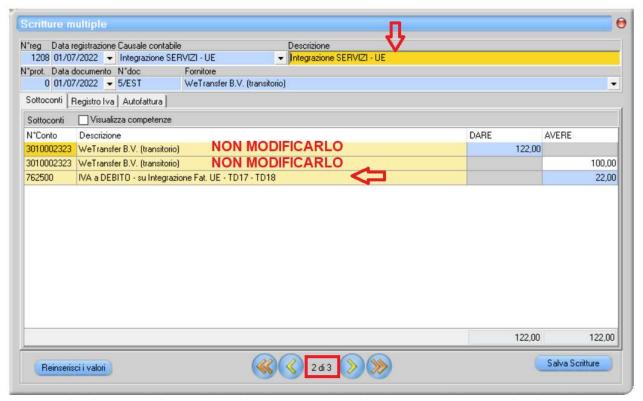


Facendo clic nella Scheda "Scadenzario" si può controllare:

- la forma di pagamento
- l'importo della scadenza. Ci sarà, automaticamente, solo il valore della fattura senza l'iva aggiunta, quindi la scadenza nello scadenzario corrisponderà alla cifra effettivamente pagata al fornitore



2. Anteprima registrazione AUTOFATTURA/INTEGRAZIONE



A pagina 2 di 3 si trova la "Registrazione transitoria" che permette la movimentazione del registro Iva vendite.

Si possono scorrere le scritture premendo i pulsanti ai piedi della finestra:

Si raccomanda di **NON MODIFICARE IL NOME DEL CLIENTE TRANSITORIO DA QUESTA FINESTRA** ma se necessario correggere il nome si deve ritornare all'inserimento dei valori sulla finestra precedente premendo il pulsante "Reinserisci valori".

E' possibile aggiungere qualche dettaglio nella descrizione ma SENZA CANCELLARE QUELLA PROPOSTA e se necessario si può cambiare il sottoconto dell'Iva (ATTENZIONE: non si possono aggiungere nuove righe).

Se si decide di aggiunge dettagli nella descrizione si deve considerare che in automatico verrà già inserito (visibile solo dopo aver confermato l'inserimento in Prima Nota) il numero e la data della fattura ed il nome del fornitore, come riferimento della fattura COLLEGATA.

Facendo clic nella Scheda "Registro Iva" si può controllare:

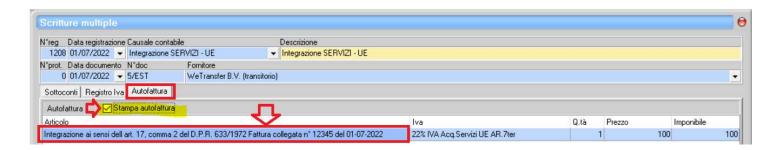
- il registro iva vendite utilizzato
- l'aliquota iva (che sarà uguale a quella usata nel registro iva acquisti)
- i valori inseriti



Non esiste la Scheda "**Scadenzario**" in quanto per l'integrazione/autofattura non è necessario creare la scadenza nello scadenzario in quanto si tratta di un documento "di giro" che non viene pagato.

Facendo clic nella Scheda "Autofattura" si può:

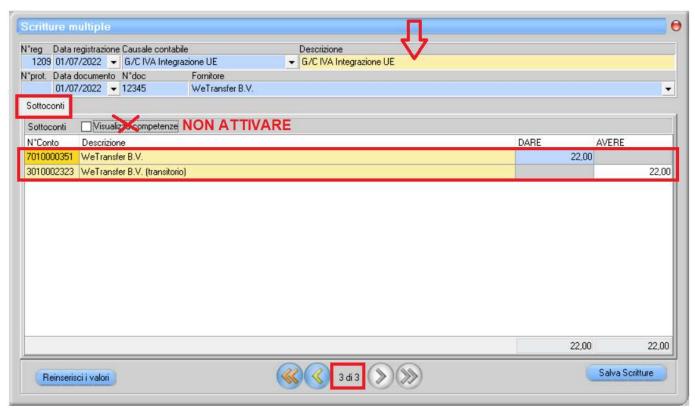
- su ARTICOLO verificare la descrizione che apparirà nel campo "DESCRIZIONE" del file XML.
- Inserire il flag nella casella "Stampa autofattura" se si desidera stampare una copia del documento
 Autofattura/Integrazione (verrà utilizzato il report memorizzato nei nuovi documenti creati
 automaticamente) su CARTA o PDF, contemporaneamente al salvataggio delle scritture.
 Lo stesso documento si potrà eventualmente stampare successivamente (quindi anche dopo aver
 salvato le scritture) dalla finestra Documenti Accompagnatori.



3. Anteprima registrazione di GIROCONTO DELL'IVA

A pagina 3 di 3 si trova la registrazione del "Giroconto dell'iva" che permette di chiudere le partite contabili, di FORNITORE ESTERO E CLIENTE TRANSITORIO, per l'importo dell'iva aggiunta quindi NON MOVIMENTA NESSUN REGISTRO IVA.

Si possono scorrere le scritture premendo i pulsanti ai piedi della finestra:



Si raccomanda di NON MODIFICARE IL NOME DEL FORNITORE ESTERO E CLIENTE TRANSITORIO.

E' possibile aggiungere, se necessario, qualche dettaglio nella descrizione ad esempio il nome del fornitore (in futuro verrà indicato in automatico) ma SENZA CANCELLARE QUELLA PROPOSTA (ATTENZIONE: non si possono aggiungere nuove righe).

Si raccomanda di **non** attivare il campo delle competenze perché in questa registrazione non serve.

ATTENZIONE IMPORTANTE - CREAZIONE DEL FILE XML

Dopo aver verificato le 3 registrazioni, come spiegato sopra, si deve CONFERMARE l'inserimento delle scritture in Prima nota e la creazione del file XML dell'AUTOFATTURA/INTEGRAZIONE premendo il pulsante "Salva scritture".



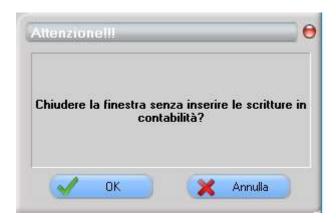
L'INVIO DEL FILE AL SDI SI FARA' SUCCESSIVAMENTE

Se fosse necessario modificare e reinserire i valori si può ritornare nella finestra "Scritture multiple" premendo il pulsante "Reinserisci i valori" che si trova a sinistra della finestra.



ATTENZIONE:

Se non si preme nessuno dei due suddetti pulsanti e si decide di chiudere la finestra "Scritture Multiple" dal pulsante **Chiudi** (pallino rosso in alto a destra) comparirà il seguente messaggio:



Premendo il pulsante **OK** non verranno generate le scritture. Premendo il pulsante **ANNULLA** si ritornerà nella finestra Scritture multiple.

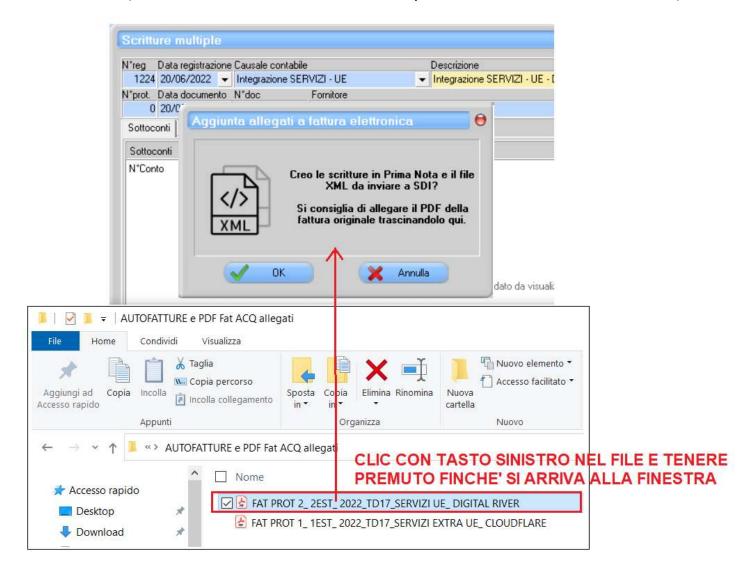
> Verificare le registrazioni della fattura estera create in automatico

→ Premendo "Salva Scritture" la finestra "Scritture multiple" si chiude e appare il seguente messaggio che permette di allegare, al file XML che si sta creando, il PDF della fattura estera originale o scannerizzare il documento con le proprie annotazioni manuali (vedere i paragrafi precedenti per maggiori dettagli).

Ricordiamo che NON E' UN OBBLIGO ALLEGARE IL PDF MA SOLO UN CONSIGLIO DELL'AGENZIA ENTRATE.



→ Per chi desidera inserire l'allegato al file XML consigliamo di **salvare PRECEDENTEMENTE il PDF** in una cartella specifica (come già spiegato sopra) e tenerla aperta in modo che nel momento in cui apparirà questo messaggio il file sarà a portata di mano quindi basta selezionarlo e TRASCINARLO all'interno della suddetta finestra (fare clic sul file con il tasto sinistro e tenere premuto finché non si arriva alla finestra):



Dopo aver trascinato il file appare un messaggio che chiede conferma sul nome del file che si sta allegando:



ATTENZIONE:

- Se si preme OK
 - → IN QUESTO MOMENTO, contemporaneamente, SI CREANO LE 3 REGISTRAZIONI IN PRIMA NOTA E SI CREA IL FILE XML che sarà visibile da Vendite → "Invio/Ricezione documenti" MA NON VIENE INVIATO A SDI.
- Se si preme ANNULLA
 - → SI CREANO LE 3 REGISTRAZIONI E IL DOCUMENTO su Vendite Documenti Accompagnatori MA NON SI CREA IL FILE XML!

In questo caso si devono CANCELLARE LE 3 SCRITTURE E IL DOCUMENTO presente nella finestra DOCUMENTI ACCOMPAGNATORI e si deve RIFARE LA REGISTRAZIONE (dopo aver corretto il progressivo del Protocollo del registro utilizzato).

→ Dopo aver premuto **OK** ci si trova nella finestra Prima Nota dove si possono verificare le 3 registrazioni contabili create in automatico premendo i pulsanti "Precedente" e "Successivo":



Le registrazioni:

- possono essere MODIFICATE premendo il pulsante MODIFICA ad esempio si potrà aggiungere qualcosa nella descrizione o cambiare i sottoconti ma ATTENZIONE NON TOCCARE LA PARTE DEL REGISTRO IVA E NON CAMBIARE IL FORNITORE E IL CLIENTE TRANSITORIO!!!
- possono essere ELIMINATE premendo il pulsante CANCELLA:
 - se si riscontrano dati inseriti errati SOLO PRIMA DI AVER INVIATO L'AUTOFATTURA AL SDI
 - se L'AUTOFATTURA VIENE SCARTATA

Prima di rifare la registrazione accertarsi di aver eliminato il documento e verificare la numerazioni progressiva delle "Autofatture" e soprattutto correggere il protocollo del registro acquisti.

> Verificare ed inviare l'AUTOFATTURA al SdI

Per **visualizzare ed inviare l'AUTOFATTURA AL SDI** selezionare dal menu Vendite → Invio/Ricezione Documenti → scheda AUTOFATTURE



Dopo essersi posizionati nella scheda AUTOFATTURE (Punto 1) si vedrà il file creato con lo stato "Non inviato" quindi si deve:

Fare clic nel pulsante (Punto 2)



per visualizzare in forma leggibile il contenuto del file XML utilizzando il foglio di stile preferito. VERIFICARE CHE TUTTO SIA CORRETTO PRIMA DI SPEDIRLA!!!

Se si desidera poi procedere alla STAMPA premere il pulsante:



Fare clic nel pulsante (Punto 3)



PER INVIARE L'INTEGRAZIONE/AUTOFATTURA AL SDI



> Tenere sotto controllo l'esito dell'invio

Dopo aver inviato l'autofattura al SdI ATTENDERE QUALCHE ORA (dipende dal Sistema di Interscambio).

→ CONTROLLARE LO STATO E FINCHE' NON SARA' APPROVATO NON INVIARE NUOVE AUTOFATTURE :



COME INTERPRETARE LO STATO DI UN DOCUMENTO INVIATO A SDI DA EVOLUTION

Ecco i vari stati che si possono vedere nella finestra Invio/ricezione documenti → Autofatture

	Т	1
	NON INVIATO	Compare questo stato se il documento è stato creato ma non è stato inviato a SdI
A	INVIO NON RIUSCITO	L'invio del documento non è avvenuto.
		Il dettaglio dell'errore viene notificato dal servizio di Evolution (notificatore in basso vicino all'orologio di sistema).
		Le cause possono essere:
		• il notificatore di Evolution non è collegato alla pec.
		• la connessione internet è assente, intermittente o troppo lenta
		• un antivirus o firewall sta bloccando Evolution
		• uno o più parametri della propria pec specificati in '?' -> Informazioni su Evolution -> SdI non sono corretti o sono cambiati.
		E' necessario sistemare il problema che non permette l'invio del documento.
0	INVIO IN CORSO	Il documento è stato messo nella coda di invio della pec per l'inoltro al SdI. Lo stato deve cambiare entro pochi minuti in INVIATO. Se lo stato non cambia significa che l'invio non è avvenuto quindi riavviare SVC (Servizi → Manutenzione ed Impostazioni → Scheda LINGUA-RETE → clic su pulsante "RIAVVIO SVC" se dopo il riavvio SVC lo stato non cambia è necessario ELIMINARE TUTTO come spiegato nelle istruzioni e rifare la procedura di registrazione della fattura.
>	INVIATO	L'invio dalla pec all'indirizzo SdI è stato eseguito. Lo stato deve cambiare entro pochi minuti in IN ELABORAZIONE DA SDI. Se questo non avviene, l'invio non è stato fatto quindi riavviare SVC ed eliminare tutto e ripetere la procedura per ricreare il file XML nuovo (come indicato al punto precedente).
*	IN ELABORAZIONE DA SDI	La pec di SdI ha confermato la ricezione del messaggio. La fattura deve apparire nel portale dell'AdE tra le fatture trasmesse entro 5 giorni. Lo stato deve cambiare entro 5 giorni in APPROVATO. Se entro 5 gg lo stato non cambia verificare nel portale Fatture e Corrispettivi se il documento è presente.
0	RESPINTO	Il documento è stato scartato dal SdI, pertanto è come se non fosse mai stato emesso! E' necessario verificare la motivazione dello scarto, eliminare il documento, eliminare le registrazioni e rifare la registrazione della fattura estera come spiegato nelle istruzioni.
•	APPROVATO	Il documento è stato approvato dal SdI ed è stato recapitato al destinatario. L'autofattura sarà quindi ricevuta nella funzione "Invio/Ricezione documenti" → scheda "Fatture Ricevute" tra le fatture di acquisto dei fornitori italiani.

> Se la fattura viene RESPINTA



In caso di SCARTO del file bisogna:

- da Vendite → Documenti Accompagnatori → CERCARE ED ELIMINARE IL DOCUMENTO ERRATO
- da Contabilità → Prima Nota → CERCARE ED ELIMINARE LE 3 SCRITTURE (la registrazione transitoria e il giroconto, quindi 2 scritture, si eliminano cancellando il documento)
- da Contabilità → Prima Nota → premere il pulsante "Preferenze" e correggere il PROTOCOLLO del Registro iva Acquisti inserendo quello che dovrà essere proposto nella prossima registrazione
- da Contabilità → Prima Nota → rifare la registrazione della fattura scartata o errata.
 Al termine della procedura si crea un nuovo file XML che si sovrascrive al precedente.

> Se si riscontrano errori prima di spedirla

In caso di **ERRORI**, nella compilazione del documento, **riscontrati prima di inviare** il file bisogna eliminare e rifare la procedura di registrazione come spiegato in caso di scarto (punto precedente).

> Se la fattura viene APPROVATA



Se la fattura viene APPROVATA il Sistema di Interscambio provvederà a recapitarla al destinatario, nel caso delle INTEGRAZIONI/AUTOFATTURE estere siete voi stessi.

Si riceverà quindi il documento da voi stessi emesso, con mittente il fornitore estero, nella funzione "Invio/Ricezione documenti" → scheda "Fatture Ricevute" **tra le fatture di acquisto dei fornitori italiani**. Su questi documenti è attivo il pulsante CONTABILIZZA ma è stata disattivato per evitare di registrarla per errore una seconda volta.

UNA VOLTA APPROVATA L'AUTOFATTURA SE CI SI ACCORGE DI ERRORI NON SI PUO':

NE' ANNULLARE NE' CORREGGERE

CONSIGLIAMO QUINDI DI CONTROLLARLA BENE PRIMA DI INVIARLA!!!!!!